



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"Ten. R. RIGHETTI"
85025 MELFI (Potenza)

via Galileo Galilei C.M.PZISO07006 tel. 0972-24479 / 0972-24480

IPSIA Melfi tel.0972-24480 fax 0972-24424 e-mail pzis007006@istruz.it

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Indirizzi:Manutenzione e Assistenza Tecnica - Industria

C.M. PZR100701 T

ITIS Melfi tel. 0972 24479 – 0972 24480 e fax 0972-24424 e-mail pzis007006@istruz.it

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Specializzazioni : Elettrotecnica - Meccanica e Meccatronica –Biotecnologie Sanitarie C.M. PZTFO0701 P

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Anno scolastico 2015/2016

Dati sulla Istituzione scolastica

Numero alunni 500

Numero classi 28

Numero docenti 75

Numero personale ATA 25

Informazioni generali

Il Preside riceve dalle ore 9,00 alle 12,00

La Segreteria è aperta al pubblico dalle ore 8,00 alle 9,30

Lo sportello per informazioni e consulenze resta aperto dalle ore 8,00 alle 9,30.

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, secondo il Regolamento sull'autonomia didattica e organizzativa, è il documento fondamentale dell'Istituto che lo identifica dal punto di vista culturale e progettuale.

Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e del territorio e, nello stesso tempo, prevede un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno.

L'Istituto prevede, in base alle richieste e ad eventuali necessità, di organizzare percorsi personalizzati di insegnamento - approfondimento, di aprirsi con equilibrio al territorio per cogliere le opportunità da esso offerte e metterle a disposizione dei discenti.

Il P.O.F. è articolato sulla base dei criteri che di seguito si riportano:

Flessibilità: intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche, organizzative, curriculari ed extracurriculari;

Integrazione: intesa come coerenza progettuale e coordinamento delle diverse iniziative progettate dalla scuola in accordo con Enti, Aziende e Associazioni locali;

Responsabilità: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti, attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Sulla base delle criticità emerse nel processo di attività formativa dal RAV (rapporto di autovalutazione), nel presente POF saranno indicate delle azioni di intervento volte a migliorare la qualità dell'offerta formativa e i processi di apprendimento.

Inoltre, come previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, saranno previste delle proposte formative di collaborazione tra scuola e mondo del lavoro, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti e di contrastare la dispersione scolastica attraverso la rimotivazione individuale dello studente.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

Il territorio del Vulture - Melfese presenta un tessuto sociale sufficientemente integrato e con elevati livelli di scolarizzazione dei giovani. In passato il territorio su cui insiste il nostro Istituto è stato interessato dal fenomeno dell'emigrazione, oggi in parte attenuato, grazie alle possibilità d'impiego offerte dalla SATA e dall'indotto, che hanno richiamato in loco non solo tecnici e quadri intermedi, ma anche operai provenienti da altre realtà sociali. Negli ultimi anni è anche aumentata la presenza di stranieri extra comunitari che, tra l'altro, risultano abbastanza integrati nel sociale.

La nostra area, eminentemente agricola in passato, nella nuova dimensione industriale che la contraddistingue, ritiene importante bilanciare le industrie presenti con attività di tutela ambientale e di rafforzamento dei servizi collegati all'indotto industriale, oltre che di potenziare le preesistenti attività agricole ed artigianali, allo scopo di non cancellare la propria *memoria storica*. Naturalmente le trasformazioni in atto, e l'affermarsi nel tessuto sociale di valutazioni positive su di esse, hanno influito sulla crescita del grado di istruzione.

A queste trasformazioni del tessuto economico e sociale va aggiunto che l'area del Vulture-Melfese è particolarmente ricca di stimoli culturali per la nostra utenza, giacché nella storia passata è stata al centro di importanti eventi storici; ne sono testimonianza le numerose risorse archeologiche e monumentali, sia

di età greco-romana, sia medioevale.

La presenza di un così ricco patrimonio culturale ha favorito lo sviluppo del settore terziario, principalmente del turismo, anche se permangono difficoltà di tipo logistico e strutturale.

Oggi, i paesi del Vulture sono meta di visite sia dalle regioni limitrofe che da paesi europei (di grande interesse per gli studiosi tedeschi risultano i **castelli federiciani**).

Alla luce di quanto premesso, il nostro Istituto, nell'esplicitazione della sua Offerta Formativa, tiene presente tutte le sollecitazioni provenienti dal contesto socio-economico, i mutamenti cui la nostra società è sottoposta, i provvedimenti varati in ambito legislativo per meglio corrispondere alle aspettative della società.

Chiaramente tutte queste innovazioni in atto richiedono capacità progettuali e postulano livelli di responsabilità finora estranei alla cultura scolastica.

In questa nuova ottica, tutti, genitori, agenzie educative, culturali, sportive, economiche, Enti locali, siamo chiamati ad operare in sintonia ed in sinergia, per aiutare i giovani a crescere e ad inserirsi nella società, ossia ad assumere in essa compiti e ruoli, sviluppando la loro identità e responsabilità.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Ten R. Righetti" è costituito dall'aggregazione dell' ITIS di Melfi e dell'IPSIA di Melfi.

Le due unità scolastiche, nel corso degli anni, hanno attivato valide innovazioni per rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi e cognitivi degli allievi, nonché alla nuova realtà produttiva dell'area di utenza.

Il nostro Istituto si caratterizza per:

- apertura alle sperimentazioni ed alle innovazioni;
- disponibilità ad adeguare l'insegnamento ai diversi stili cognitivi d'apprendimento degli studenti;
- sollecitudine a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al processo insegnamento-apprendimento, per creare un ambiente avvincente per gli allievi e per i docenti.

La popolazione scolastica delle due istituzioni è, in maggioranza, pendolare. Gli studenti in gran parte provengono dai paesi limitrofi (Maschito, Venosa, Forenza, Ginestra, Ripacandida, Rapolla, Barile, Rionero in V., Lavello, S.Fele, Atella, Ruvo del Monte, Pescopagano, Rapone, Monteverde.) con realtà socio - economiche e culturali diverse.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto si prefigge di raggiungere, con il concorso sinergico di tutte le attività previste (curricolari, integrative ed extracurricolari) le finalità, gli obiettivi trasversali, legati a valori civili, culturali e professionali di seguito riportati:

FINALITÀ

- a) Favorire la formazione dell'identità personale dello studente;
- b) Ampliare la dimensione civile e sociale della sua persona;
- e) Permettere l'acquisizione di conoscenze ed abilità unitarie e flessibili;
- d) Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei culturali ed occupazionali;
- e) Costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.

Le suddette finalità si dispiegano in obiettivi trasversali legati a valori civili e culturali che trovano riscontro nella programmazione disciplinare, non solo sul piano della coerenza educativa, ma anche su

quello della operatività disciplinare.

OBIETTIVI TRASVERSALI LEGATI A VALORI CIVILI

- conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo e del cittadino e il principio di uguaglianza tra gli uomini;
- riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne;
- saper considerare la diversità di ideologie e di opinioni un'occasione per un confronto e una ricerca comune di valori unificanti;
- riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale, accettarlo come fonte di arricchimento e non come fonte di gerarchie valoriali;
- saper accettare la presenza del disabile nella comunità scolastica, collaborando per la sua integrazione nella scuola, nella società, nel mondo del lavoro;
- fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri e sulla solidarietà;
- conoscere il proprio corpo e rispettarlo;
- conoscere l'ambiente circostante e muoversi in esso con autonomia;
- saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale e della qualità della vita;
- saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e, quindi, saper rispettare le regole, l'ambiente, gli altri, le cose proprie e non;
- saper valutare e autovalutarsi con senso critico.

OBIETTIVI CULTURALI

- saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri;
- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera;
- conoscere il linguaggio scientifico e tecnico per analizzare ed interpretare fenomeni naturali, comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico;
- conoscere i linguaggi informatici per utilizzare strumenti informatici e telematici;
- porsi problemi e prospettare soluzioni;
- maturare capacità logico-deduttive;
- saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- saper inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse;
- conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio.

OBIETTIVI PROFESSIONALI

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e capacità di cogliere la dimensione socio-economica dei problemi;
- attitudini ad affrontare i problemi in termini sistematici.

Sbocchi professionali immediati:

- attività lavorativa diversificata in ambito artigianale ed industriale;
- libera professione di secondo livello;
- quadri tecnici e dirigenti dell'industria;
- concorsi in enti pubblici.

Con le nuove assunzioni della realtà FCA e suo indotto, nella zona Industriale di San Nicola di Melfi, un gran numero di studenti, la quasi totalità dei diplomati ITIS ed IPSIA, ha avuto l'opportunità di trovare un impiego con forme contrattuali come da disposizioni di legge corrente e maturare esperienze in ambito

tecnico e professionale.

E' da rilevare, comunque, che, ad inizio 2015, circa i due terzi dei diplomati svolgeva già un'attività lavorativa con contratti di varia natura.

Proseguo studi

- accesso a tutte le facoltà universitarie;
- corsi post - diploma;
- laurea- laurea specialistica.

Circa il 25/30% degli studenti diplomati, essenzialmente del percorso ITIS, continua gli studi universitari presso Politecnici e facoltà di tipo scientifico, evidenziando non troppe difficoltà nelle prove preliminari di accesso ed un immediato inserimento nel nuovo percorso di studio accademico.

L'Istituto mantiene i contatti con gli studenti diplomati per continuare a fornire un sostegno e un riferimento culturale. Questo contatto, monitorando il percorso formativo e lavorativo dei diplomati, concorre alla autovalutazione dell'offerta formativa.

INDICAZIONI METODOLOGICHE e DIDATTICHE

I docenti, per conseguire le finalità e gli obiettivi educativi, culturali e trasversali, nonché professionali, terranno presente nella prassi didattica le seguenti modalità operative:

- programmare sulla base del livello generale della classe e dei singoli alunni;
- fare riferimento alle famiglie nel caso in cui si presentino problemi legati al processo di apprendimento o di carattere comportamentale ;
- verificare costantemente il livello di apprendimento dei contenuti e le competenze tecnico-professionali;
- potenziare il metodo di studio;
- rafforzare negli allievi la fiducia nelle proprie capacità;
- privilegiare il dialogo e il confronto delle idee;
- favorire l'autovalutazione e l'autocorrezione;
- rapportarsi a livello interdisciplinare con gli altri docenti;
- curare attentamente l'aspetto relazionale, privilegiando la *qualità* e non la *quantità* dei contenuti;
- promuovere un clima scolastico sereno e positivo.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per gli allievi che incontrano difficoltà nel processo di insegnamento-apprendimento l'Istituto prevede attività di recupero che saranno effettuate nell'ambito curricolare, anche mediante stimoli differenziati e l'individualizzazione dell'insegnamento.

Sono stati anche individuati alcuni periodi specifici di recupero e rafforzamento delle conoscenze: inizio anno scolastico (20-30gg.), prima metà di febbraio (15-20gg.) e fase conclusiva dell'anno scolastico (15-20gg.). Appositi e specifici interventi di recupero, per le discipline in cui si presentano più difficoltà, saranno attivati successivamente in attuazione della normativa in materia.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Considerate le caratteristiche professionalizzanti delle due unità scolastiche, si evidenzia la necessità di operare su due livelli:

1. **teorico-culturale:** teso a garantire una valida preparazione di base per il proseguimento degli studi, da una parte, e garantire, contemporaneamente, la possibilità di diversificare l'orientamento degli sbocchi occupazionali in uscita, dall'altra;
2. **tecnico-professionale:** finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche mediante una

programmazione articolata delle attività di laboratorio in cui operatività e sperimentazione siano presenti in termini di dinamicità e coerenza progettuale.

I laboratori presenti nelle nostre istituzioni sono di diversa natura e relativi anche alla specificità dei singoli indirizzi. Accanto ai laboratori, una significativa importanza assume l'utilizzo delle officine in quanto la fase progettuale di carattere teorico è seguita dalla realizzazione e verifica della qualità del prodotto finito.

A conferma di ciò, si rileva che diverse Agenzie Formative e Aziende presenti sul territorio utilizzano laboratori, officine e docenti del nostro Istituto, per la formazione di particolari figure professionali da inserire immediatamente nel mondo del lavoro.

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Per consolidare il rapporto con le famiglie e per garantire un'informazione costante sui livelli di apprendimento dei singoli studenti, attraverso il portale della scuola, è possibile consultare quotidianamente i risultati delle prove scritte, orali e pratiche, eventuali richiami e annotazioni, assenze, ritardi e uscite dello studente.

In aggiunta, la comunicazione delle assenze viene effettuata giornalmente anche via SMS.

Per ogni classe è prevista la figura di un insegnante coordinatore con il compito di monitorare l'attuazione della programmazione del Consiglio di classe e mantenere i contatti con le famiglie, informandole sia del rendimento scolastico, che di eventuali comportamenti non corretti.

I contatti che il coordinatore mantiene con le famiglie sono integrativi e non sostitutivi dei ricevimenti effettuati, a richiesta, dai singoli docenti.

Sono previsti anche due ricevimenti generali pomeridiani, in coda ai consigli di classe, uno nel mese di novembre e l'altro nel mese di aprile.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto sono state individuate le seguenti priorità che costituiranno il Piano di Miglioramento :

- Potenziare i laboratori con attrezzature aggiornate per migliorare sia la qualità dell'offerta formativa che l'uso della tecnologia informatica per fini professionali;
- Motivare gli allievi con attività volte a sviluppare e migliorare la qualità delle conoscenze disciplinari (scientifiche e linguistiche/umanistiche) e il profitto;
- Migliorare le pratiche educative e didattiche mediante strumenti tecnologici e coinvolgere un numero sempre più ampio di docenti al loro utilizzo;
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ

- Interventi infrastrutturali volti ad aggiornare i laboratori con attrezzature e tecnologia del tempo;
- Migliorare i risultati conseguiti in discipline tecnico-scientifiche;
- Potenziare le competenze espressive e comunicative di ricezione e interazione in ambiti e contesti d'uso diversificati sia in lingua italiana che straniera;
- Rafforzare le abilità in lingua Inglese di reading, writing, speaking and listening , promuovendo autonomia e indipendenza nell'uso comunicativo della lingua;
- Permettere di conseguire la certificazione internazionale nell'ambito del Quadro Comune Europeo delle lingue e motivare gli alunni alla "sfida" di raggiungere un traguardo di competenze linguistiche di alto profilo;

- Favorire la formazione dei docenti e stimolare la diffusione delle nuove tecnologie come strumenti didattici e formativi.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

- Risorse del Fondo Sociale Europeo derivanti dal P.O.N. "Per la Scuola" ;
- Il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è un programma pluri-fondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal F.S.E. per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal F.E.S.R. per gli investimenti infrastrutturali ;
- Ottimizzare i risultati dei singoli studenti con particolare attenzione a quelli delle classi dell'ultimo anno;
- Ridurre la differenza di risultati rispetto alla media nazionale.

MOTIVAZIONE

Si tratta, attraverso il raggiungimento di questi obiettivi, di avviare un profondo rinnovamento della didattica che ponga al centro le competenze, la valutazione non di quanto lo studente ha appreso, ma come lo ha fatto e come lo sa utilizzare. In questo senso va anche una necessaria maggiore attenzione a come vengono preparate e valorizzate le prove standardizzate nazionali, che possono costituire, con opportuni correttivi, un terreno di misurazione del raggiungimento di concreti obiettivi misurabili.

Indispensabile poi, in un contesto territoriale come quello nel quale opera l'Istituto, migliorare la reale valutazione delle esigenze didattiche degli studenti e dei gruppi classi, mirando a quel successo formativo che può concretamente integrarsi con la realtà del territorio.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Definire, attraverso obiettivi uniformi di didattica, un curriculum di istituto, in parte già definito, che ottimizzi le competenze in uscita dei propri allievi con processi formativi dinamici e in grado di adeguarsi alle situazioni che nel tempo vengono a presentarsi.

Elaborare e fornire ad ogni docente modelli comuni di programmazione, argomenti supplementari collegati alla propria disciplina da svolgere in classe e tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

CONDIZIONI PER L'OBIETTIVO DI PROCESSO

Mettere in comune esperienze, ridurre i momenti di confronto solo formali e/o trasformarli in una reale verifica dei processi avviati, dei traguardi raggiunti, delle difficoltà incontrate sono elementi essenziali di lavoro metodologico indispensabili per rendere efficaci gli obiettivi di processo indicati.

I CAMPI DI POTENZIAMENTO

In applicazione della legge 107/2015, l'Istituto impiegherà l'organico potenziato che gli sarà attribuito per una piena realizzazione di quanto previsto dal nostro Piano di Offerta Formativa, prevedendo questo ordine di priorità :

1 . Potenziamento Laboratoriale

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media non ché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratorie e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola Intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

- organizzazioni del terzo settore;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

2 . Potenziamento Scientifico

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

3 . Potenziamento Umanistico

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e stage formativi all'estero ;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito.

4. Potenziamento Linguistico

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue straniere dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e stage formativi all'estero con progetti Erasmus+ ;
- Perfezionamento delle competenze linguistiche attraverso percorsi e laboratori per studenti, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Certificatori Esterni (Framework europeo), al fine di far conseguire una certificazione internazionale nell'ambito del Quadro Comune Europeo delle Lingue.

5. Potenziamento Socio Economico e per la Legalità

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

6. Potenziamento Motorio

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

7. Potenziamento Artistico e Musicale

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

ATTIVITA' INTEGRATIVE - PROGETTI

L'Istituto di Istruzione Superiore amplia la sua offerta formativa per l'anno in corso con i seguenti progetti:

PROGETTO ACCOGLIENZA

ORIENTAMENTO

ECDL ed EQDL

PROGETTO VELA 1°_2° Cl. *(partecipazione per merito scolastico)*

SETTIMANA BIANCA 3°_4°_5° Cl. *(partecipazione per merito scolastico)*

BANDA MUSICALE

MUSICAL "1789, Storia d'amore e di rivoluzione", liberamente tratto dal musical di Dove Attia sulla storia della Rivoluzione Francese

ITIS

"Linguaggi di programmazione con PLC" - 4^ e 5^ classi Elettrotecnica

"Progettazione di impianti solari termici" - 4^ e 5^ classe Energia

"Stereochimica e attività farmacologica" - 4^ e 5^ classe Biotecnologie Sanitarie

IPSIA

"La robotica con Arduino" - 4^ e 5^ classe

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Uno dei principali obiettivi della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, legge 13 luglio 2015, n.107, è quello di realizzare un rapporto più stretto e collaborativo con il mondo del lavoro attraverso un monte ore obbligatorio per esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Nel sistema educativo l' Alternanza Scuola – Lavoro diventa una componente strutturale della formazione “*al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti*” e le esperienze di stage, tirocinio e alternanza scuola lavoro hanno la concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento.

La legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva di almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Per lo svolgimento di percorsi in alternanza l'Istituto potrà stipulare convenzioni con imprese ed enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza.

La scuola si è dotata sia del Comitato Tecnico Scientifico che di un gruppo di docenti dedicato all'alternanza (un tutor per ogni specializzazione attiva nell'Istituto) con competenze adeguate ad affrontare l'esperienza di lavoro e a progettare dei percorsi in alternanza.

Il Comitato tecnico scientifico è stato nominato dal Dirigente Scolastico, ed è composto da membri di diritto e membri rappresentativi.

Sono membri di diritto:

Dirigente Scolastico

n. 7 docenti referenti degli indirizzi dell'Istituto e dell'ufficio tecnico.

Sono membri rappresentativi

Un numero paritetico di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica:

- C.M.D Atella (PZ)
- ENEA Centro Ricerche Trisaia Rotondella (MT)
- Università degli Studi della Basilicata - Potenza
- IRCCS CROB Rionero in Vulture (PZ)
- CONFARTIGIANATO Potenza
- CONFINDUSTRIA Basilicata
- FCA Stabilimento di San Nicola di Melfi (PZ)

Il Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità, formulando proposte e pareri al Collegio dei docenti ed al Consiglio d'Istituto, inoltre opera per un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca.

Alle riunioni del Comitato tecnico scientifico potranno, di volta in volta, partecipare esperti di altri settori che si rendesse necessario convocare per affrontare particolari tematiche.

Per l'anno scolastico 2015/2016, i percorsi in alternanza interesseranno le sole classi terze e si svilupperanno in orario curricolare per un totale di 100 ore, secondo le seguenti cadenze temporali di seguito indicate:

A. Orientamento all'alternanza

Nel primo periodo dell'anno scolastico è prevista, per tutte le classi terze, la fase di Orientamento all'Alternanza che occuperà **40 ore** comprensive di compilazione di scheda conoscitiva di ogni studente riguardante le attese future per il percorso formativo in corso.

Nel corso di questa fase, i docenti delle discipline tecniche, nell'ambito della propria programmazione, dovranno sviluppare le tematiche di seguito sintetizzate:

- Cultura generale sul lavoro;
- Economia e Impresa;
- Elementi di organizzazione Aziendale;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs.n°81/2008 e successive modifiche);
- Infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- Concetti di qualità aziendale e di prodotto;
- Sistemi di gestione per la qualità e certificazione UNI EN ISO;
- Orientamento al lavoro e job placement.

La fase formativa di orientamento all'alternanza sarà comune a tutti gli indirizzi.

Obiettivo dell'attività è quello di formare e informare gli studenti al fine di permettere loro di potersi collocare in aziende artigianali e/o industriali, studi professionali, Amministrazioni pubbliche ed Enti a partire dal quarto anno.

B. Impresa Formativa Simulata

Nel secondo periodo dell'anno l'Alternanza si realizzerà come Impresa Formativa Simulata.

Tale fase si svilupperà da Febbraio a Maggio in orario curricolare per un totale di **60 ore** ed interesserà tutte le discipline del corso di studio.

Il progetto di impresa formativa simulata (IFS) sarà differenziato sulla base degli indirizzi di specializzazione e nasce con l'intento di utilizzare una metodologia didattica attiva e operare secondo i criteri del *learning by doing* (imparare facendo) favorendo cioè l'apprendimento in contesti operativi.

Attraverso il sistema IFS gli studenti potranno infatti operare da scuola come farebbero in un'azienda e simulare in un contesto laboratoriale le attività di un'impresa del settore di indirizzo.

Questo percorso avviene nell'ambito dell'**Alternanza Scuola Lavoro**, di cui l'**IFS** è di fatto una modalità di attuazione.

La metodologia **IFS** si propone in particolare di promuovere nei giovani il problem solving (strategie di risoluzione dei problemi) superando l'attività legata alla semplice applicazione di regole e prevede la realizzazione di un microsistema aziendale, mediante la creazione di un ambiente di lavoro reale, identico a quello di una vera impresa, in cui gli studenti imparano il lavoro con la simulazione dell'attività completa di un'azienda.

Nella realizzazione del progetto si perseguono due finalità:

- una di carattere didattico con una mentalità rivolta alla soluzione di problemi (problem solving), attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze derivanti dallo svolgimento di attività lavorativa (*learning by doing*), in un rapporto collaborativo con gli altri soggetti;
- una a valenza fortemente orientativa, stimola e promuove la modalità di partecipazione ai team e la tendenza al lavoro autonomo del giovane, la mentalità imprenditoriale, la capacità di assumersi responsabilità e di rispettare le scadenze, la cultura d'impresa in un ambiente didattico innovativo.

Durante l'esperienza saranno organizzati incontri con esperti per la stesura di curriculum vitae e visite in aziende con testimonianze di imprenditori e di tecnici al fine di orientare, informare e fornire una formazione solida e concreta sul mondo del lavoro.

Dall'anno scolastico 2016/2017 e successivi si farà riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 e seguenti della legge 107/2015, per un totale di almeno

300 ore .

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della Legge 53 del 28/03/03 sulla Riforma della Scuola, sulla base di quanto previsto dal D.lgs 15 aprile 2005, n. 77 e dal comma 3 dell'art. 8 del DPR 15 marzo 2010, n. 88, l'I.P.S.I.A ha già svolto, negli anni precedenti, progetti formativi di alternanza scuola-lavoro di concerto con le imprese ed associazioni del territorio con l'obiettivo di facilitare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

I progetti di alternanza scuola-lavoro sono stati svolti attraverso un percorso di didattica frontale e stage applicativo ed hanno interessato gli studenti delle classi quarte (66 ore) e delle classi quinte (66 ore) per un totale di 132 ore.

L'Istituto, inoltre, si è organizzato come una vera e propria agenzia di intermediazione, con l'istituzione di un proprio ufficio di placement per la gestione delle offerte di lavoro e la segnalazione degli alunni diplomati.

VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE - STAGE AZIENDALI

Su proposta dei docenti e degli alunni, sarà il Preside, di volta in volta, a valutare la validità didattico-educativa delle iniziative e ad attivare le necessarie procedure di tipo amministrativo.

SITO INTERNET DELL'ISTITUTO

Dal 2000 è attivo un sito internet dell'istituto all'indirizzo: www.iismelfi.it

Il sito contiene informazioni sull'organizzazione, sulla struttura, sul funzionamento e sulle risorse dell'Istituto. Esso rappresenta un utile strumento di informazione sia per gli utenti che per gli operatori. Il suo contenuto è in continua evoluzione ed è concesso a tutti di inserire dati ed informazioni previa supervisione degli stessi, e successiva autorizzazione, da parte del Dirigente Scolastico.

VERIFICA - VALUTAZIONE

Il sistema di verifica - valutazione si regge sulla convinzione che verificare e valutare non è solo accertare il profitto individuale dello studente e classificare il suo apprendimento, ma anche conoscere, per modificare, il processo di insegnamento - apprendimento degli obiettivi didattici prefissati.

Per la definizione degli obiettivi cognitivi si propone la tassonomia di Bloom, la quale specifica per tali obiettivi sei categorie:

- 1. Conoscenza**
- 2. Comprensione**
- 3. Applicazione** (che coinvolge, soprattutto, il pensiero convergente)
- 4. Analisi**
- 5. Sintesi**
- 6. Valutazione** (che coinvolge, soprattutto, il pensiero divergente)

La scala di valutazione, per ciascuna delle suddette categorie, consente di individuare per ogni materia gli indicatori di rendimento delle prove di verifica (orali, scritte e pratiche), per evitare discrepanze e disomogeneità nel contesto scolastico, nel valutare le prestazioni degli studenti.

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

- 1) Valutazione iniziale:** fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e di individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica.
- 2) Valutazione in itinere:** tende a cogliere "in itinere" i livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi

didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si utilizzeranno:

A) Prove non strutturate

Sono le prove "tradizionali". La tipologia delle prove scritte non strutturate è ricchissima, tema, scrittura creativa, saggio breve, articolo di giornale, relazione, riassunti, commenti, analisi testuale, traduzione, prove funzionali, esercizi, problemi, prove scritto-grafiche, progetti, attività di laboratorio.

Le verifiche orali individuali sono impostate non solo su frequenti interrogazioni dall'impostazione colloquiale, ma anche su interventi che si inseriscono opportunamente nell'attività didattica.

Le prove scritte sono programmate, con esercitazioni preparate ad hoc, almeno una settimana prima dello svolgimento.

Le prove scritte non debbono essere inferiori a tre per quadrimestre.

Le verifiche orali non sono programmate.

I docenti debbono correggere con rapidità gli elaborati scritti, in modo da utilizzare la correzioni come momento formativo.

Lo studente ha il diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove, deve essere informato sul risultato degli obiettivi raggiunti o meno e sulle attività da svolgere per colmare le lacune.

B) Prove semi-strutturate e strutturate

- Sono prove oggettive perché a tutti gli allievi viene sottoposta la stessa prova e perché tutti i quesiti, in sede di correzione, vengono misurati con lo stesso peso e lo stesso punteggio.

3) Valutazione finale (1o e 2o quadrimestre): si esprime a fine quadrimestre in scala decimale, preceduta da un giudizio che tenga conto dei seguenti criteri:

- Conoscenza dei contenuti culturali; Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione di problemi
- Possesso dei linguaggi specifici
- Metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo
- Capacità di analisi, di sintesi e di valutazione
- Competenze specifiche relative agli indirizzi professionalizzanti
- Processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza
- Caratteristiche di origine non scolastica.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA

Lo **Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento di Istituto** sono gli altri due documenti integrativi del Piano dell'Offerta Formativa, dei quali la scuola garantisce elaborazione, adozione e pubblicazione.

Essi forniscono norme e modalità di riferimento per operatori ed utenti della scuola al fine di ottenere un'omogeneità comportamentale di base che ne favorisca l'autocontrollo al suo interno.

Tali norme e modalità si ispirano soprattutto ai principi fondamentali di eguaglianza, imparzialità, trasparenza ed efficienza.

Il Regolamento d'Istituto comprende in particolare, le norme e modalità relative a:

- Vigilanza sugli alunni
- Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni
- Uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca
- Conservazione delle strutture e delle dotazioni
- Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste da studenti e genitori, dal Comitato degli studenti e dei genitori
- Il calendario di massima e la pubblicazione degli atti.

In questa sezione si riportano, in sintesi, alcune parti fondamentali dei due documenti.

Lo studente ha il dovere di:

- Rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità
- Riconoscere e rispettare l'azione del Capo d'Istituto e degli Insegnanti
- Concorrere al perseguimento dei fini formativi mediante la frequenza regolare delle lezioni e l'impegno continuo e costante nello studio
- Garantire in ogni occasione la propria disponibilità alle verifiche ed alle valutazioni
- Svolgere i lavori proposti dagli insegnanti e contribuire al proprio successo negli studi
- Partecipare alla vita della scuola con spirito democratico
- Impegnarsi per la tutela della libertà e perché sia bandita ogni forma di razzismo e violenza
- Rispettare le leggi, i regolamenti, il patrimonio della scuola
- Adeguarsi alle norme del regolamento interno
- Mantenere un comportamento corretto all'entrata della scuola, durante l'intervallo e al cambio dei docenti
- Rispettare gli orari
- Essere aperti al dialogo e al confronto
- Non assumere atteggiamenti che disturbano il lavoro dell'insegnante o dei compagni
- Curare la pulizia degli ambienti scolastici.

Lo studente ha diritto:

- Ad una scuola organizzata in funzione dei bisogni di formazione ed istruzione
- Alla tutela della propria identità personale, culturale, etnica, religiosa e ad un'educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali
- Ad una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità
- Alla libertà di apprendimento come diritto alla buona qualità del servizio
- Ad un insegnamento individualizzato
- Ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola: obiettivi, programmi, contenuti disciplinari, criteri di valutazione
- A ricevere una valutazione corretta e trasparente.

VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, anche per il corrente anno scolastico, intende avviare un'autovalutazione, cioè una riflessione guidata e costante sulla qualità della propria offerta formativa. L'obiettivo che si vuole conseguire con tale autovalutazione è quello di innescare nell'attività dell'Istituto processi di feed-back, funzionali alla riprogettazione - anche in itinere - dei percorsi prefigurati, che ovviamente non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno riguardati come ipotesi di lavoro che possono richiedere modifiche, anche non secondarie, a causa della inadeguatezza per tutti o parte degli alunni.

Si prevede, pertanto, di misurare l'efficacia e l'efficienza dei P.O.F., attraverso:

il grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano amministrativo e didattico; l'efficacia delle attività di recupero e loro incidenza sul terreno della selezione e su quello degli abbandoni; il livello di soddisfacimento della domanda di aggiornamento e di riqualificazione professionale degli

operatori;

un'attenta valutazione dei tempi, articolazioni metodologiche finalizzate, obiettivi e risultati conseguiti nell'utilizzazione di impianti, attrezzature, patrimonio librario;

capacità di utilizzazione piena delle risorse finanziarie, efficacia della rete informativa (tempestività nella socializzazione delle informazioni, nella distribuzione delle circolari).

Più in dettaglio gli indicatori di qualità saranno:

A. PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI: Celerità

delle procedure

Trasparenza (modalità di accesso alle procedure, facilità di controllo dall'esterno, ecc.) Informatizzazione dei servizi di segreteria

Tempi di attesa agli sportelli - Flessibilità degli orari di apertura degli uffici a contatto con il pubblico.

B. PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Programmazione dell'attività didattica per classi parallele e discipline: criteri di valutazione, obiettivi, attività interdisciplinari, numero di prove scritte ed orali, elaborazione di comuni test di ingresso e di uscita per materia, confrontabilità ed effettivi confronti con gli standard determinati da test nazionali di ingresso e di uscita, ecc.

Promozione di attività culturali: teatro, cineforum, conferenze, seminari,

ecc. Stabilità e continuità di presenza del corpo docente

Organizzazione di attività didattiche integrative.

C. PER LE CONDIZIONI AMBIENTALI:

Stato dell'edificio: condizioni strutturali, igieniche e di mantenimento

Rispetto delle norme di sicurezza e di quelle relative al superamento delle barriere architettoniche

Rapporto tra numero degli alunni e struttura fisica delle aule

Presenza e funzionamento di biblioteca, laboratori, palestre e attrezzature specialistiche

Patrimonio di libri, audiovisivi e strumenti tecnici.

L'elaborazione e la valutazione dei risultati sarà operata in itinere e a conclusione dell'attività didattica sulla base dei risultati conseguiti.

Deliberazione del Collegio dei Docenti verbale n° 225 del 29.10.2015

Deliberazione del Consiglio di Istituto verbale n° 5 del 30.11.2015

Melfi30.11.2015.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- **Prof. Giovanni GRUOSSO** -